

abbastanza irrigate, per mia parte, a fronte dell'opposizione del Ministero e della Commissione non avendo speranza di vederla accolta dalla Camera, dichiaro di ritirare la proposta fatta.

MARCHETTI. Io non ho altro che ad esprimere il mio rincrescimento di non essere stato ben compreso dall'onorevole ministro di agricoltura e commercio, in quanto che esso ritiene che io chiedessi un privilegio nella concessione delle acque, il che non è. Io non ho mai chiesto altro che un prezzo equitativo.

Ora, siccome il prezzo di 3,200 lire il modulo non può meritarsi quest'epiteto, ma è esorbitante, io prego il signor ministro di non tenerlo nè in base, nè *in adeguato* come si diceva, ma di tenerlo come l'effetto dello smercio di una merce privilegiata; ma il partire da queste basi è contrario a tutte le regole di bene intesa amministrazione, e chiunque sia mediocrementemente pratico dell'agricoltura, non può contestare che al prezzo di 3,000 lire al modulo, nessuno ha convenienza di irrigare i suoi fondi.

Io non intendo in sostanza che le finanze debbano perdere, la mia intenzione è che esse prendano poco da molti, e non molto da pochi, secondo il sistema inglese. Non chiedo favori, non chiedo privilegi, quindi ritiro il mio emendamento, persuaso che il Governo terrà conto delle ragioni che ebbi l'onore di esporre.

PEPOLI, ministro per l'agricoltura e commercio. Può

essere sicuro l'onorevole Marchetti, che io non ho detto nè di tre, nè di quattro mila; ho detto che accetto l'adeguato dei prezzi correnti stabiliti dalla domanda e dall'offerta. Quanto allo stabilirlo sopra i prezzi demaniali, dirò semplicemente alla Camera quali sarebbero le conseguenze. Prendendo l'adeguato sopra i moduli d'acqua, prendendo per l'adeguato i prezzi demaniali, sarebbe di 690 lire per modulo.

Ora 690 lire al modulo non farebbe per 1,600 moduli d'acqua che da questo canale sarebbero venduti che 1,100,000.

Vede adunque che per bilanciare la garanzia vi sarebbe un disavanzo di circa due milioni, e non è possibile che il Ministero venga a fare simile proposta.

PRESIDENTE. Essendo stato ritirato l'emendamento, l'articolo 28 rimane approvato in questi termini:

“ Il prezzo d'affitto in danaro dell'acqua anche come forza motrice, non che quello delle convenzioni di cui all'articolo 11 verrà determinato dal Governo, sentita la società, approssimativamente tenuto conto della media dei prezzi correnti.

“ La società non potrà variarlo senza l'approvazione del Governo. „

(La Camera approva.)

Essendo le ore 12 1/2, e dovendo riunirci nuovamente alle 2, io quindi sciolgo la seduta.

L'adunanza è levata alle ore 12 1/2.